

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "TORRE S. SUSANNA"

Legge 30.12.1960 n°1676 - Esercizio 1965 -

IMPORTO DEL PROGETTO.....L. 80.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 Gennaio 1962, giunto al dispo-
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne.-

Il suolo prescelto d'intesa con il Comune è in
una zona residenziale di sviluppo alla periferia
dell'abitato, è in prossimità della canalizzazione
idrica ed elettrica.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno.-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso calcareo con strato superficiale di terreno vegetale.=

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq.13,00, nonché di un orticello e di un giardino.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stata eseguita il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali

li ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevate costituita da coppi di tufo con zona basamentale in carpato a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprenderà un centro luminoso

per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 4 palazzine di cui 3 con 4 alloggi ciascuna e una ridotta di due alloggi comprendenti complessivamente 14 alloggi così formati:

10 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare ministeriale n° 10220 del 14.8.1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di:

$10 \times 6 = 60 + 2 \times 7 = 14 + 2 \times 8 = 16$ in totale 90 =

Ai fini della determinazione del costo massimo va no il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e per tinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 14 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il nu mero contabile totale di $90 + 14 = 104$. =

La cubatura è in cifra tonda di mc. 8.615. =

La spesa prevista è di L. 80.000.000. = suddivisa in L. 67.900.000. = a base d'asta iva compresa la som ma per lavori di sistemazione esterna e L i r e L. 12.100.000. = a disposizione dell'Amministrazione

comprendente L.6.750.000.= per acquisto suolo, Lire 976.000.= per allacciamenti, L.4.074.000.= per spese generali e L.300.000.= per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di L. i r e L.67.900.000:104 = L. 652.885 ed il costo unitario a mc. di L.67.900.000.=: 8.615 = 7.882.=

Il costo a metro cube di appalto a forfait è invece in cifra tonda di L.54.597.000:8.615 = 6.337.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (L.67.900.000 + 4.074.000 + 976.000) : 104 = L. 701.442.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Compute metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli stativi;
- 6) Delibera;
- 7) Piano particolare.=

BRINDISI, marzo 1965.=

L'INGEGNERE

V i s t o:

IL PRESIDENTE

(Pr. Off. Gen. te U.G. VALLARINO)

